



Podcaster denunciato per violenza sessuale, la madre della ragazza: «Prove in procura?»

Descrizione

(Adnkronos) «Mia figlia sta male. Non ci aspettavamo questa ondata di odio e di fango arrivata dai social. Le hanno scritto cose terribili. Sono inorridita. La sua unica colpa??? Avere raccontato di avere subito una violenza sessuale, quando era ancora minorenne. Ora lo capite perché sette anni fa lei non ha voluto denunciare? Per evitare tutto questo?». A parlare con l'Adnkronos è Lucia, la madre di Marta, la ragazza di 24 anni che ha denunciato di avere subito, sette anni fa, una violenza sessuale dal podcaster palermitano Gioacchino Gargano, in un villaggio turistico a Ustica. Gargano era un giovane animatore e Marta, allora 17enne, era in vacanza. La giovane ha deciso di raccontare tutto alle Iene, spiegando di avere deciso di denunciarlo dopo avere visto il podcast in cui Gargano, dopo una intervista ad Asia Vitale, la ragazza palermitana che subì uno stupro di gruppo, invitava i ragazzi a fermarsi davanti a un no. «Ovvio che a un no bisogna fermarsi, su questo non ci piove», aveva detto il podcaster in quell'occasione. Il servizio era dedicato alla ricostruzione del caso della vittima dello stupro di gruppo al Foro Italico di Palermo da parte di un gruppo di sette ragazzi tra i 17 e i 22 anni.

Una notte d'estate, al villaggio turistico, Gargano, che aveva 21 anni, avrebbe raggiunto Marta, che ne aveva 17, mentre stava rientrando in camera e l'avrebbe trattenuta fuori contro la sua volontà: «Gli dicevo non voglio e che ero stanca, mi ha presa per un braccio e sbattuta contro un bungalow», spiega, «Ripeteva dai, amore, dai... Mi ha immobilizzata e ha costretto la mia testa verso di lui», ha detto lei nell'intervista.

Lo scorso 17 ottobre, Marta e la madre hanno sporto denuncia alla procura di Palermo. «Con lei non si è fermato davanti a un no», dice la madre: «Una sera dopo essersi visti a Ustica, l'ha costretta, nonostante i suoi continui no, a un rapporto orale. Fu salvata da una amica che la portò via. Entrambe vennero da me quella stessa notte, mi svegliarono e mi raccontarono quanto era accaduto. Lui chiese scusa più volte, ha mandato diversi messaggi che abbiamo naturalmente dato alla Procura di Palermo. E anche dei video, alcuni dei quali sono stati cancellati inavvertitamente. Ma sono certa che la Procura riuscirà a ritrovarli». Poi, la donna, molto provata, racconta che fu lei stessa ad accompagnare Gargano all'alloggio. «C'è anche una registrazione. La madre di Marta ha affrontato Gargano, insieme alla direttrice del villaggio turistico. E in quella occasione sarebbe

stato registrato un video in cui Gargano avrebbe ammesso l'accaduto scusandosi più volte. Lui mi mandò dei messaggi in cui chiedeva se avessimo intenzione di denunciarlo, era spaventato. E chiedeva scusa in continuazione. Alla fine mia figlia non lo ha denunciato.

Per sette anni non ci sono più stati contatti tra Marta e Gargano. Poi, la ragazza vede il podcast di Gargano in cui lui intervista Asia Vitale e in cui le chiede con insistenza se fosse stata consenziente. Ma soprattutto in cui lui invitava i ragazzi a fermarsi quando una donna non vuole fare sesso. Lei era turbata e ha deciso di chiamare le Iene per denunciare di avere subito proprio da lui una violenza sessuale. Io ero contraria. Non volevo una sua esposizione mediatica. Le dicevo di fare la denuncia in procura senza fare l'intervista. Ma poi lei ha deciso di farla. Nei giorni successivi alla intervista, nelle scorse settimane, Gargano avrebbe chiamato la donna, più volte. Ma io non ho mai risposto. Mi ha scritto, tra le altre cose: Ti devo parlare, rispondimi, e ancora Sto male, rispondi. Forse voleva sapere cosa aveva detto Marta.

La signora Lucia insiste più volte nel ribadire che ci sono le prove della violenza sessuale di Gioacchino Gargano su mia figlia. Diversi messaggi a me e mia figlia. Abbiamo portato tutto in Procura che sta indagando per violenza sessuale. Sette anni fa tutti sapevano al villaggio. Quello che non si aspettavano era che la ragazza venisse inondata di insulti. Anche da ragazze e donne, madri. E tutto assurdo, dice la donna. C'è chi ha insinuato che lei fosse stata pagata da Asia Vitale, ma che idiozia. Oppure chi diceva che fosse d'accordo con Gargano, o che adesso farà Only Fans. E semplicemente terribile. Mia figlia studia Medicina e lavora part time, ha la testa sulle spalle, è una ragazza molto matura per la sua età e ha una famiglia che la supporta e le vuole bene. Voleva togliersi questo peso che portava con se da sette anni.

Mia figlia sta male dice ancora la signora Lucia vorrebbe non leggere quei messaggi pieni di odio, quegli insulti. È esterrefatta. Non merita tutti quelli di odio, forse si dimentica che lei la vittima. In un messaggio Gioacchino Gargano mi ha scritto: Scusami, ho tradito la tua fiducia. Mia figlia aveva appena 17 anni, quando ha subito una violenza sessuale. Non merita tutto questo odio. Non è giusto. Ora la giustizia farà il suo corso. E noi crediamo nella giustizia.

??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 12, 2025

Autore

redazione